

[HEALTH CHECK] Il dibattito è aperto: favorevole il mondo agricolo, contrari i trasformatori

Ortofrutta da disaccoppiare?

[DI ANGELO FRASCARELLI]

L'Italia punta ad anticipare di un anno l'avvio. Decisione entro il 1° agosto 2009

Entro il 1° agosto 2009, l'Italia dovrà adottare una serie di provvedimenti nazionali inerenti l'attuazione dell'ultima riforma della Pac (*Health check*).

Tra queste decisioni vi è anche la possibilità di decidere il futuro degli aiuti accoppiati del pomodoro da industria e dell'ortofrutta da destinare alla trasformazione

(pere, pesche e prugne da industria).

[GLI AIUTI ACCOPPIATI]

La riforma del settore dell'ortofrutta trasformata, approvata il 12 giugno 2007 (Reg. Ce 1182/2007), aveva introdotto il disaccoppiamento totale, ma aveva anche consentito agli Stati membri di adottare un periodo transitorio, in cui mantenere alcune forme di pagamenti accoppiati, allo scopo di agevolare la transizione dal vecchio al nuovo sistema di sostegno.

Alcuni Paesi, tra cui l'Italia, hanno mantenuto aiuti accoppiati all'ortofrutta per un periodo transitorio (tab. 1). In particolare, l'Italia ha deciso di erogare aiuti accoppiati:

- al **pomodoro**, alle **pesche** e alle **pere** da industria per un periodo transitorio di **tre anni** (2008-2010);

- alle **prugne** da industria per un periodo transitorio di **cinque anni** (2008-2012).

Quindi, l'Italia ha rinviato il disaccoppiamento totale al 2011 per il pomodoro da industria, le pere, le pesche da in-

dustria e al 2013 per le prugne da industria (tab. 2).

L'importo dell'aiuto viene fissato annualmente con un decreto ministeriale. Per il **pomodoro da industria**, l'importo è stato fissato a:

- **1.300 euro/ha** nel 2008;
- **1.100 euro/ha** nel 2009.

Per la **frutta trasformata**, l'importo è stato fissato a:

- **2.200 euro/ha** pere;
- **800 euro/ha** pesche;
- **2.000 euro/ha** prugne.

Va precisato che il decreto ministeriale stabilisce preventivamente un importo **indicativo**; l'importo **definitivo** viene stabilito alla fine di ogni campagna, quando si conosceranno gli ettari effettivamente coltivati e richiesti a contributo. Per il 2008, ancora non si conoscono gli importi definitivi; il Mipaaf sta procedendo ai calcoli, in modo da erogare l'aiuto entro giugno 2009.

[ANTICIPO DEL DISACCOUPLAMENTO]

Con l'*Health check* (Reg. Ce 73/2009, art. 51) è stata introdotta una novità: gli Stati membri possono anticipare al 2010 il

[TAB. 1 – PAESI UE CON AIUTI ACCOPPIATI]

POMODORO DA INDUSTRIA	FRUTTA DA INDUSTRIA
Grecia	Grecia
Spagna	Spagna
Francia	Francia
Italia	Italia
Portogallo	

[TAB. 2 – ITALIA: LA FASE DI TRANSIZIONE]

SETTORI	PERIODO DEGLI AIUTI ACCOPPIATI	ANNO DEL DISACCOUPLAMENTO TOTALE
Pomodoro da industria	2008-2010	2011
Pesche da industria	2008-2010	2011
Pere da industria	2008-2010	2011
Prugne da industria	2008-2012	2013

[POMODORO Ammissibilità all'aiuto accoppiato]

La domanda di aiuto dev'essere presentata dall'agricoltore, entro il **15 maggio**, ad Agea, nell'ambito della Domanda unica per tutti i pagamenti diretti.

L'erogazione dell'aiuto accoppiato è subordinata al rispetto di una serie di adempimenti che verificano l'effettiva produzione e consegna di pomodoro all'industria di trasformazione.

L'aiuto accoppiato è concesso ai produttori di pomodoro che soddisfano le seguenti condizioni:

a) essere soci di un'organizzazione di produttori riconosciuta;

b) disporre di superfici agricole, destinate alla produzione di pomodoro da industria, che abbiano una dimensione complessiva di **almeno 0,3 ettari** e una dimensione per appezzamento superiore a 500 metri quadri e che siano interamente seminate e gestite secondo le normali pratiche di coltivazione;

c) stipulare, per il tramite di una organizzazione di produttori, un contratto o un impegno di conferimento con un **primo trasformatore** accreditato per la trasformazione del pomodoro da industria;

d) consegnare la produzione di pomodoro al primo trasformatore con cui è stato stipulato il contratto o l'impegno di conferimento. ■



disaccoppiamento totale dell'ortofrutta, previa decisione da prendere entro il 1° agosto 2009.

A tal fine, il Mipaaf ha predisposto una proposta di decreto ministeriale che prevede di anticipare al 2010 il disaccoppiamento totale per il **pomodoro** da industria, le **pere**, le **pesche** da industria. In altre parole, si tratta di cessare gli aiuti accoppiati con un anno di anticipo, per cui il 2009 sarebbe l'ultimo anno di tali aiuti. Se la proposta ministeriale venisse approvata, gli agricoltori storici riceveranno dal 2010 un aumento del valore dei titoli disaccoppiati in sostituzione degli aiuti accoppiati.

Per le **prugne** da industria, invece, la proposta di decreto ministeriale prevede di mantenere invariati gli aiuti accoppiati fino al 2012.

[FAVOREVOLI E CONTRARI

Sull'anticipo al 2010 del disaccoppiamento dell'ortofrutta si è aperto un vivace dibattito a livello nazionale tra favorevoli e contrari.

Sono **favorevoli** al disaccoppiamento totale, ovvero alla fine degli aiuti accoppiati, le organizzazioni agricole e la maggioranza delle Regioni. Sono invece **contrari** all'anticipo del disaccoppiamento le rappresentanze dei trasformatori, Aiiipa (Associazione italiana industrie prodotti alimentari) e Ani-

cav (Associazione nazionali industriali conserve alimentari e vegetali), i sindacati dei lavoratori e alcune Regioni, in particolare la Campania e l'Emilia Romagna. Il dibattito più acceso riguarda il pomodoro da industria, su cui si concentrano maggiormente gli interessi dei trasformatori e di alcune Regioni.

Tra i fautori della cessazione degli aiuti accoppiati vi è, in prima fila, Coldiretti che ha sempre sostenuto i vantaggi del disaccoppiamento totale, che permettono all'agricoltore di incassare il sostegno, lasciandolo libero di orientare la produzione verso il pomodoro o altre coltivazioni, in funzione delle condizioni di mercato, in particolare del prezzo. Inoltre il disaccoppiamento totale riduce le difficoltà amministrative nella gestione degli aiuti, a favore di una riscossione più semplice e veloce dei pagamenti diretti.

Sono contrari a modificare l'attuale sistema di aiuti accoppiati i trasformatori ed alcune

Regioni (in particolare la Campania), i quali sono preoccupati di un ridimensionamento della coltivazione e di una diminuzione della produzione di pomodoro.

[AIUTI ACCOPPIATI AL CAPOLINEA

La preoccupazione di un calo della coltivazione di pomodoro e quindi di una diminuzione della fornitura di materia prima per l'industria di trasformazione era molto viva nel 2007, quando doveva essere deciso il disaccoppiamento.

Ma oggi tale rischio appare del tutto infondato.

Infatti, dopo un anno di disaccoppiamento parziale del pomodoro, è evidente che non ci sono pericoli di diminuzione della produzione, anzi si è verificato il fenomeno opposto; nel 2009 sono stati manifestati da tutti i rischi di un eccesso di produzione, in quanto la superficie coltivata è notevolmente aumentata.

A sostegno della tesi del mantenimento degli aiuti accoppiati, i trasformatori adducono i problemi di concorrenza di altri Paesi (Francia, Spagna, Portogallo e Grecia) che manterranno gli aiuti accoppiati al pomodoro. Ma è un argomento pretestuoso, visto che gli aiuti accoppiati incidono marginalmente nella formazione dei prezzi di approvvigionamento dell'industria.

Le scelte degli agricoltori sono molto più influenzate dall'andamento dei prezzi di mercato piuttosto che dagli aiuti accoppiati.

Infatti il disaccoppiamento non ha impedito di raggiungere un raccolto record di grano duro nel 2008 e un elevato investimento a pomodoro nel 2009, quando i prezzi agricoli hanno giustificato la produzione.

Ancora una volta sul pomodoro si scontrano gli interessi dell'industria e quelli degli agricoltori, nonché le divergenze tra i fautori e i contrari del disaccoppiamento.

E' una battaglia anacronistica: ormai l'Ue ha scelto la strada del disaccoppiamento totale e ha dimostrato che questa forma di sostegno non influenza a priori la produzione, mentre migliora l'orientamento al mercato, semplifica l'erogazione del sostegno e tutela maggiormente il reddito degli agricoltori. ■

[TAB. 3 - AIUTI INDICATIVI ACCOPPIATI

ORTOFRUTTA TRASFORMATA	PLAFOND NAZIONALE ANNUALE (000€)	IMPORTO DELL'AIUTO	
		2008 €/HA	2009 €/HA
Pomodoro da industria	91.984	1.300	1.100
Pesche da industria	1.000	800	800
Pere da industria	7.567	2.200	2.200
Prugne da industria	1.133	2.000	2.000